Determinazione n. 10/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 marzo 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 30 novembre 1954, con il quale l'Istituto nazionale di ottica (ora denominato «Istituto nazionale di ottica applicata» – (INOA) – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2003, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto, per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ottica applicata (INOA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Giovanni Casciani

IL PRESIDENTE
f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA APPLICATA (INOA)* – (GIÀ **INO**) PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

Premessa. - 1. Notazioni generali. - 2. Il Personale. - 3. L'attività istituzionale. - 4. Finanziamenti. - 5. Il conto finanziario. - 6. Il conto economico. - 7. La situazione patrimoniale. - 8. La situazione amministrativa. - 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.) per l'esercizio 2003 e viene resa ai sensi dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n.259, con raffronto al precedente esercizio 2002 e con riferimento ai fatti più rilevanti intervenuti successivamente al 31 dicembre 2003, sino a data corrente.

Il risultato del precedente ultimo controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2002 è stato riferito dalla Corte dei conti con determinazione n.46/2004 del 6 luglio 2004 (1).

Detto Istituto – che originariamente era denominato Istituto nazionale di ottica (I.N.O.) e poi ha assunto la nuova denominazione di Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.) ai sensi dell'art.7, comma 5, D.L.vo 29 settembre 1999, n.381 – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti in applicazione dell'art.2 della citata legge n.259 del 1958.

Inoltre, l'INOA è confluito, ai sensi dell'art.23 del D.L.vo 4 giugno 2003, n.127, nel Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.), unitamente ad altri enti di ricerca, secondo le modalità di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Va, tuttavia, rilevato il ritardo del relativo regolamento di attuazione – previsto dal citato art. 23 – del quale si sollecita l'adozione.

(1) Il precedente referto, relativo all'esercizio 2002, è in Atti parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.249.

1. – Notazioni generali

Le molteplici fonti normative disciplinanti l'attività gestionale dell'Istituto nazionale di ottica applicata sono state già descritte nelle precedenti relazioni della Corte, per cui conviene ora ribadire soltanto alcuni aspetti rilevanti concernenti le origini e l'evoluzione storica della organizzazione in considerazione.

In argomento, va ribadito che l'originaria denominazione dell'Istituto in esame era di Istituto nazionale di ottica (I.N.O.), assumendo dopo la vigente denominazione di Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A.), a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'art.7, comma 5, del Decreto legislativo 29 settembre 1999, n.381.

L'I.N.O. è originato nel 1930 con il compito di svolgere, nel settore dell'ottica, attività di ricerca scientifica, di didattica e di propaganda, nonché di consulenza e collaudo per conto di Amministrazioni pubbliche e private.

L'originario Istituto nazionale di ottica e l'intervenuta denominazione di Istituto nazionale di ottica applicata sono stati chiaramente disciplinati da statuti approvati in diversi anni.

Inoltre, va precisato che il D.L.vo 4 giugno 2003, n.127 ha disposto la confluenza del vigente I.N.O.A. nel Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.), prevedendo, nelle more, l'attribuzione delle funzioni del Presidente e del Consiglio direttivo ad un Commissario straordinario.

Pertanto, il conto consuntivo 2003 dell'Istituto nazionale di ottica applicata di Firenze, come quello precedente del 2002, è stato approvato dal Commissario straordinario del C.N.R., nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2003.

Detto Commissario straordinario – visti il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INOA pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.112 del 16 maggio 2001, la legge 20 marzo 1975, n.70 sul riordinamento degli Enti pubblici non economici, nonché la legge 21 marzo 1958, n.259 sul controllo della Corte dei conti sugli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria – ha considerato che nell'esercizio in esame del 2003 l'INOA ha conseguito risultati di grande rilievo in coerenza con il programma triennale 2003-2005 trasmesso al Ministero in data 15 gennaio 2004 (prot. INOA n.70) come documentato in particolare dal pre-consuntivo allegato al piano triennale 2004-2006.

Precedentemente alla confluenza dell'INOA nel Consiglio nazionale delle ricerche, una significativa ed importante valenza aveva assunto il decreto 4 maggio 2001 del Presidente dell'Istituto concernente l'emanazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto nazionale di ottica applicata, ai sensi dell'art.8, comma 4, della legge 9 maggio 1989, n.168.

Detto Regolamento è entrato in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.112 del 16 maggio 2001.

L'art.1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento definisce l'Istituto nazionale di ottica applicata (I.N.O.A, Istituto o Ente), avente sede in Firenze, come ente di ricerca a carattere non strumentale con personalità giuridica di diritto pubblico e con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile.

Nello stesso art.1 sono dettagliatamente indicate le finalità istituzionali, che saranno evidenziate in un successivo paragrafo.

Nell'art.2, inoltre, è precisato che i principi di organizzazione e funzionamento dell'INOA, oltre che alle disposizioni del D.L.vo n.381/1999 (art.7 – commi 5 e 6 – e articoli 8, 10, 12 e 13) fanno particolare riferimento: alla legge 9 maggio 1989, n.168 e successive modificazioni e integrazioni; alla legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni; al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e successive modificazioni e integrazioni; al decreto legislativo 5 giugno 1998, n.204 e successive modificazioni e integrazioni; al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286; nonché, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, al codice civile.

Infine, va evidenziata la parte iniziale dell'art.3 di detto Regolamento, secondo cui, in tema di Piano di attività, è stabilito che l'INOA opera sulla base di un piano triennale di attività a carattere scorrevole in coerenza con il PNR di cui all'art.1 del D.L.vo 5 giugno 1998, n.204, tenendo conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea.

Negli ulteriori articoli di detto Regolamento sono indicati gli organi dell'Istituto e le rispettive funzioni, già evidenziati nella precedente relazione per l'esercizio 2001.

Ciò premesso, sia sul Regolamento emanato col decreto presidenziale 4 maggio 2001, che sulla successiva confluenza nel 2003 dell'INOA nel Consiglio nazionale delle ricerche, nei paragrafi successivi sono evidenziati i risultati del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 con raffronto a quelli dell'esercizio precedente 2002.

Come precisato dall'Istituto, nell'esercizio finanziario 2003, normativa di riferimento per la predisposizione del conto consuntivo è il Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n.696, anziché il più recente Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n.97, in quanto tale scelta obbligata è dovuta alla necessità di adeguare il conto consuntivo al bilancio di previsione 2003, anch'esso predisposto secondo le disposizioni dettate dall'allora vigente normativa, così come è avvenuto per il bilancio di previsione 2004, sulla scorta di quanto indicato dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. 1122 del 3 dicembre 2003.

Premesse nelle notazioni generali queste considerazioni, è opportuno, infine, precisare che nelle successive tabelle dell'esercizio 2003, raffrontato al precedente esercizio 2002, sono riportate le cifre in euro arrotondate.

Per effetto dell'arrotondamento, qualche cifra dell'importo totale di cifre arrotondate può leggermente discostarsi da quella corrispondente al totale delle cifre non arrotondate.

2. – Il Personale

Con riferimento al personale dell'Istituto a tempo indeterminato - descritto nel conto consuntivo 2003 evidenziandone le qualifiche, la dotazione ed il totale dei dipendenti al 31 dicembre - è opportuno preliminarmente ricordare che una precedente pianta organica – invariata negli ultimi anni precedenti al 2001 nella situazione organica di 63 unità più il Direttore generale – era stata determinata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n.231 del 30 aprile 1993 e poi approvata dall'Autorità di vigilanza, in ottemperanza a quanto previsto nell'accordo sindacale reso esecutivo dal D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, richiamato successivamente nell'art.5, comma 25, della legge 24 dicembre 1993, n.537.

La dotazione di detta pianta organica deliberata nel 1993 è riportata nella seguente tabella:

PIANTA ORGANICA DELIBERATA NEL 1993

Livello professionale	Qualifica	Dotazione organica
I	Dirigente di ricerca	7
II	Primo ricercatore	13
III	Ricercatore	13
III	Dirigente	1
IV	Collaboratore T.E.R.	1
IV	Funzionario di amministrazione	1
V	Collaboratore T.E.R.	2
V	Funzionario di amministrazione	1
V	Collaboratore di amministrazione	1
VI	Collaboratore T.E.R.	2
VI	Operatore tecnico	1
VI	Collaboratore di amministrazione	1
VII	Operatore tecnico	3
VII	Collaboratore di amministrazione	2
VII	Operatore di amministrazione	2
VIII	Operatore tecnico	4
VIII	Ausiliario tecnico	1
VIII	Operatore di amministrazione	2
IX	Ausiliario tecnico	1
IX	Operatore di amministrazione	3
X	Ausiliario tecnico	1
		63

Tenuto conto dell'indicata pianta organica dell'Istituto deliberata nel 1993, va ricordato che, a fronte delle stabilite 63 unità, sono poi risultati negli anni successivi i seguenti numeri dei dipendenti in servizio: 41 + D.G. nel 1997; 43 nel 1998; 44 nel 1999 e ancora 43 nel 2000, con conseguente sussistenza di numerosi posti d'organico scoperti.

La pianta organica ed il numero dei dipendenti in servizio nel 2001 non sono stati riportati, come negli anni precedenti, nel corrispondente bilancio consuntivo, mentre il bilancio di previsione dell'esercizio 2001 aveva presentato, con riferimento alla situazione del personale dipendente, il Direttore generale ed una consistenza organica di 61 unità, con riduzione quindi di due posti d'organico.

Nell'esercizio, infine, dell'anno 2002 sono risultati una dotazione organica di 55 unità ed un totale di 43 dipendenti.

La situazione al 31 dicembre 2003 è la seguente:

Livello professionale	**Qualifica**	**Totale dipendenti al 31.12.03**
I	Dirigente di ricerca	8
II	Primo ricercatore	8
III	Ricercatore	9
III	Dirigente tecnologo	1
III	Primo tecnologo	1
III	Tecnologo (O CTP)	1
III	Dirigente II Fascia	1
IV	Collaboratore T.E.R.	3
V	Collaboratore T.E.R.	2
V	Funzionario amministrativo	0
V	Collaboratore amministrativo	1
VI	Collaboratore T.E.R.	1
VI	Operatore tecnico	4
VI	Collaboratore amministrativo	2
VII	Operatore tecnico	1
VII	Operatore amministrativo	3
VII	Collaboratore amministrativo	0
VIII	Ausiliario tecnico	1
	Totale	**47**

Nella tabella che segue vengono riportate le corrispondenti spese dell'esercizio 2003 in esame, raffrontate con quelle del 2002:

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2002	**2003**
Stipendi e altri assegni fissi al pers. ruolo tecnico prof.	1.369.522	1.426.427
Stipendi ed altri assegni fissi al pers. ruolo amm.vo	230.390	201.323
Stipendi ed altri assegni fissi al pers. a tempo determ.		30.237
Compensi per lavoro straord. e miglioramento efficienza	143.352	128.086
Spese per borse di studio e assegni di ricerca	425.561	198.343
Indennità e rimborso spese trasp. ad associati (all'interno ed all'estero) e borsisti (1)	32.774	21.882
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all' interno e all'estero	38.267	57.336
Oneri previdenziali e assistenziali	458.013	535.559
Spese per servizi sociali	62.580	65.352
Spese per distribuzione utili su contratti	12.302	1.648
Spese per la formazione del personale	7.001	4.304
Competenze access. a ricercatori, tecnologi e dirig. Amm.	61.951	54.442
Adempimenti per il personale dipendente - legge 626 e accantonamento per rinnovo contrattuale	24.790	120.111
Indennità di anzianità	206.583	100.000
TOTALE	**3.073.086**	**2.945.050**
Differenza % su totale anno precedente	**16,18**	**- 4,17**

(1) La quota relativa ai borsisti comprende anche assegni di ricerca.